l'Unità del lunedì — gli avvenimenti sportivi

Lunedì 17 aprile 1961 - Pag. 3

Invasione «pacifica» a Torino!

Dopo vani tentativi di allontanare gli invasori

SOSPESA Juve-Inter

Partita vinta ai neroazzurri?

Moltissimi spettatori non trovando posto sulle gradinate hanno scavalcato la rete sistemandosi sulla pista che circonda il campo: così al 32' l'arbitro ha sospeso il gioco e poichè i dirigenti juventini non sono riusciti a fare allontanare gli « invasori » e le due squadre non si sono accordate a giocare con il pubblico così vicino, il signor Gambarotta ha decretato la sospensione definitiva al 35'

● Un momento degli incidenti a Torino. L'arbitro Gambarotta fermato il gioco assiste all'« invasione pacifica » del campo mentre Umani si rivolge a lui con un gesto più che eloquente: « Così non si può continuare a giocare! ». Visto che numerose migliaia di spettatori avevano scavalcato la rete di protezione (più di 20 sono rimaste ferite) e preso posto sulla pista che circonda il campo di gioco creando intorno ai giocatori un'atmosfera tutt'altro che tranquilla, il signor Gambarotta invitava i dirigenti della Juve ad allontanare tutti coloro che avevano superato la rete di protezione. I dirigenti bianconeri (sui quali ricadrebbe la responsabilità di avere venduto 20 mila biglietti in più rispetto alla capienza dello stadio) non ci sono riusciti così Gambarotta per non correre rischi e in considerazione che le due squadre non erano d'accordo a continuare l'incontro con i tifosi ai bordi del campo decideva la definitiva sospensione dell'incontro (Telefoto all'Unità)

Che cosa accadrà?

La sospensione della partita Juventus-Inter propone un caso giuridico sportivo che certamente provocherà vivaci polemiche tra le due società. Già al rientro negli spogliatoi infatti si è appreso che l'Inter ha inoltrato un esposto all'arbitro, firmato da un dirigente accompagnatore e dal capitano della squadra Bolchi, per chiedere che la partita venga data vinta alla squadra neroazzurra per 2 a 0. I milanesi fondano le loro pretese sull'articolo 8 comma B del regolamento federale, articolo che dice testualmente: « La società ritenuta responsabile di fatti o situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento di una gara e che ne abbiano impedito la regolare effettuazione soggiace alla perdita della gara stessa con il punteggio di 0 a 2 o con il miglior risultato eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria ». In più dirigenti neroazzurri aggiungono che proprio giorni addietro la Lega aveva inviato alle società affiliate una circolare per ricordare che la società ospitante deve garantire in ogni modo il regolare svolgimento dell'incontro. E non sembra

R. F.

(Continua in 4 pag. 7. col.)

JUVENTUS: Vavassori; Leoncini, Sarti; Mazzia, Castano, Colombo; Mora, Charles, Nicole, Sivori, Stacchini.
INTER: Da Pozzo, Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Maschio, Firmani, Corso, Morbello.
ARBITRO: Gambarotta di Genova.

(Da uno dei nostri inviati)

TORINO, 16 — Juve-Inter è stata sospesa per una « pacifica invasione » del campo da parte di tifosi che non avevano trovato posto sulle gradinate. Ma andiamo per ordine e gettiamo il film dei 35' del « Comunale ».

Herrera aveva preparato accuratamente i suoi uomini e per essi aveva studiato un abile piano di cui poco conosciamo solamente le linee principali. L'allenatore interista si era ispirato alla cauta disposizione assunta dal Vicenza nella partita di una settimana fa, anche Herrera come Lerici, il tecnico del Vicenza, era persuaso che in primo luogo era necessario impedire a Sivori di muoversi liberamente. La sorveglianza del temibile sudamericano è stata affidata a Bolchi, il quale è stato scelto perchè è molto veloce, ha le gambe lunghe un palmo di più di Sivori e quindi, anche se fosse stato scavalcato avrebbe potuto rincorrere l'avversario. Nella mezz'ora Sivori è riuscito a passare la palla due o tre volte in tutto appena s'avventurava all'ala d'attacco veniva fatto segno a una doppia marcatura. La forzata inattività di Sivori ha danneggiato gravemente la Juventus, tanto è vero che dopo un ventina di minuti l'Inter ha preso il sopravvento, ha colpito una volta la traversa della porta juventina ed è penetrata profondamente nel territorio controllato dalla retroguardia avversaria.

Sul pericolo numero due della Juventus, Kurt Charles, l'Inter ha spedito Maschio, sulle cui larghe spalle gli spintoni dei gallesi avrebbero ottenuto un debole effetto come difatti avvenuto. Charles, abituato ad un robusto avversario, se l'è visto costretto a cercare le zone dove più intensamente si sviluppavano le manovre. Abbiamo avuto l'impressione che Charles oggi non fosse nella migliore condizione sbagliava i passaggi e quando è riuscito a servire la sua punta sono andati a finire lontano dal bersaglio.

Gli interisti d'anzi hanno badavano unicamente a Charles e a Sivori cosicchè Nicolè, Stacchini e Mora hanno potuto approfittare delle

(Continua in 4 pag. 7 col.)

DALLA SOCIETA' DI AGNELLI

20 mila biglietti venduti in più

I biglietti della partita di ieri saranno rimborsati dalla Juve

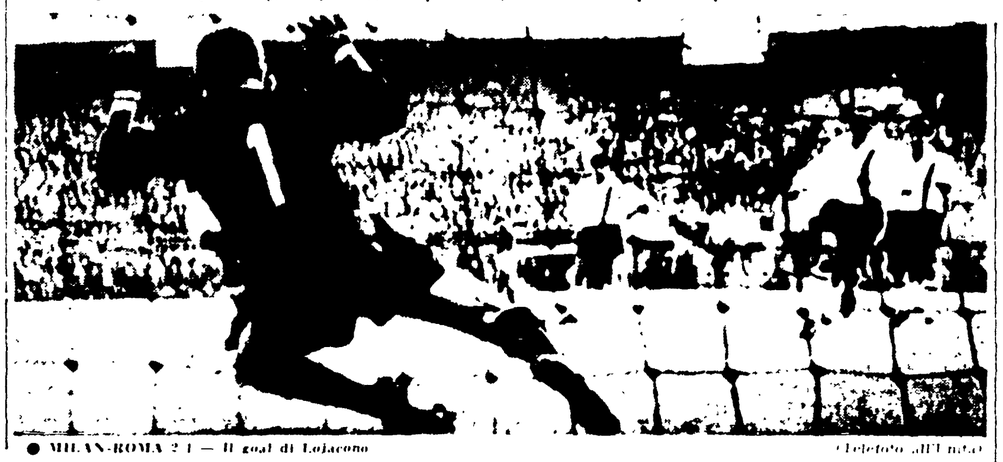
TORINO 16 — Per la partita con l'Inter i dirigenti bianconeri avrebbero messo in vendita oltre 20 mila biglietti in più rispetto alla normale capienza dello stadio creando così le premesse per il « superaffollamento » che è stato la causa della invasione del campo (o meglio del superamento della rete di protezione) che per quanto pacifica potrebbe finire con il costare alla Juve la perdita della partita a tavolino. Circa la « supervendita » la segreteria della Juventus ha dichiarato stasera di « non essere in grado prima di domattina di comunicare i dati ufficiali relativi alla vendita dei biglietti ed al numero degli spettatori alla partita odierna ». Tuttavia si è appreso che i biglietti venduti sarebbero oltre sessantamila e cioè circa da aggiungere circa 8.000 abbonati ed i biglietti omaggio. In totale quindi gli spettatori presenti alla partita sono stati oltre 30 mila. Questo senza tener conto delle persone entrate in campo abusivamente, a partita iniziata, dopo aver sfondato i cancelli. L'incasso totale si aggirerebbe sui 100 milioni (nuovo record assoluto; precedente circa 105 milioni della partita Milan-Inter a San Siro).

La segreteria della Juventus intenzionata stasera che i biglietti della partita odierna verranno rimborsati.

Ha avuto la meglio la praticità e la furbizia del "diavolo,,

Una Roma bella ma sterile cede nel finale al Milan (2-1)

Lojacono (su rigore) segna per i giallorossi poi replicano i rossoneri con Trapattoni e Altafini - Prodigiose parate di Cudicini



● MILAN-ROMA 2-1 — Il goal di Lojacono (Telefoto all'Unità)

MILAN: Ghezzi; Maldini, Trebbi; David, Salvadore, Trapattoni, Ventrazza; Galli, Altafini, Rivera, Rozzoni.
ROMA: Cudicini; Fontana, Raimondi, Pestrin; Tozzi, Giuliano; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Menichelli.
ARBITRO: De Marchi di Pordenone.
MARCATORI: al IV Lojacono su rigore, nella ripresa al 2' Trapattoni al 19' Altafini.
NOTE: Tempo nuvoloso, terreno buono. Spettatori 50.000.

(Dalla nostra redazione)

MILANO 16 — La Roma indubbiamente ha giocato il calcio più piacevole e geniale, fase per fase. Vedere a tratti la bontà tecnica della propria squadra fa rammaricare il Milan inferiore nella zona centrale del campo ha manovrato farraginosamente infoltendo la retroguardia, ha tentato di creare dei spazi per i suoi attaccanti, facendo il passaggio lungo, ma il tutto è stato vano. Il merito va ascritto alla difesa giallorossa che ha annullato ogni velleità avversaria. Trapattoni e Ventrazza, quest'ultimo specialmente, hanno disputato una partita veramente colossale. Anche la difesa capitolina è da ritenersi molto favorevolmente, la seconda linea è stata organizzata da Lojacono e Manfredini, i quali hanno fatto il possibile e l'impossibile per aiutare i compagni di reparto. Il Milan ha cercato di sfruttare le ali, Rivera e Altafini, per lanciare quasi sempre — e ripeto sempre — in fuorigioco la coppia d'attacco Galli-Rozzoni. Una Roma, dunque, abile nella costruzione ma sterile nella conclusione, un Milan che ha cercato di sfruttare le ali, ma che ha peccato di individualismo, ecco in breve la cronaca della partita.

La Roma ha iniziato la partita con Lojacono e Manfredini che hanno dato il cambio a Menichelli e Orlando. Il Milan ha cercato subito di fare la partita, ma la Roma ha saputo creare una rete difensiva che ha scardinato un primo tentativo di Altafini. Al 4' Lojacono ha battuto un calcio di punizione dal limite dell'area, Ghezzi ha bloccato. Al 6' Rivera ha tentato un tiro da lontano, ma la palla è finita a lato. Al 9' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 12' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 14' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 15' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 16' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 17' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 18' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 19' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 20' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 21' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 22' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 23' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 24' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 25' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 26' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 27' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 28' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 29' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 30' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 31' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 32' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 33' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 34' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 35' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 36' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 37' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 38' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 39' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 40' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 41' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 42' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 43' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene. Al 44' Lojacono ha effettuato un tiro da fuori area, ma Ghezzi ha bloccato. Al 45' Rivera ha lanciato Altafini, ma Cudicini è uscito bene.

RODOLFO PAGNINI

(Continua in 4 pag. 8 col.)

Mentre i sostenitori biancoazzurri disertano lo stadio

La Lazio di Carver e Giovannini delude anche con il Lanerossi (1-1)

LAZIO: Cei; Molino, Napoleoni, Carradori; Janich, Carosi, Mariani, Franzini, Rozzoni, Morrone, Primi.
LANEROSSI: Lanza; Garzena, Zoppelletto; De Marchi, Panzanato, Savoini; Conti Menti, Siciliano, Puia. Usato.
ARBITRO: Angelini di Firenze.
RETI: nella ripresa al 17' Conti, al 18' Morrone.
NOTE: Cielo coperto con qualche spruzzata intermittente di pioggia. Spettatori 10 mila circa per un incasso di due milioni 31 mila 39' della ripresa l'arbitro ha espulso Rozzoni per aver reagito con un calcio ad una scorrettezza di Usato.

Contrariamente dall'esordio a cronaca di mister Jesse Carver, anche il commissario della Lazio Giovannini sorride a due incontro dimenticando lo sua pena tecnica per la prossima stagione ed assicurando che si sta pensando a tutto proprio a tutto, dei giocatori, al tecnico, a lottorio e agli impianti della sede sociale. Sarà me ci sembra che nessuno invece pensi al presente, nessuno si preoccupi minimamente di quella che fu una squadra di calcio rispettata ed onorata su tutti i campi della Penisola, e che ora è diventata solo un'accozzaglia di giocatori mandati allo sbaraglio in queste ultime partite giocate nella serie A.

Così così il pubblico fischia protesta, diserta le partite, in una parola sta gradualmente ma sicuramente abbandonando la Lazio al suo destino e è difficile dire se tornerà ad appoggiare i colori sociali quando Carver avrà completato la sua opera di « affossatore patentato » e quando Giovannini avrà perfezionato i suoi meravigliosi castelli in aria.

Nè si può dar torto al pubblico, così come onestamente non ce la sentiamo più di accusare i tifosi, a raccogliersi e restare uniti attorno alla loro squadra non solo perchè ormai tutto è perduto ma anche perchè la Lazio è calata un poco sotto il profilo morale e tecnico.

E vero che contro il Lanerossi si è trattato di un incontro per la serie B (ogni squadra conosce le intenzioni ma è anche vero che l'impegno richiesto dalla Lazio per considerarsi soprattutto come un grazioso regalo perchè l'Lanerossi non ha nè sposto e non ha contro interessi a perdere al contrario perchè ha forzato il modo di scoprire sinanco tre occasioni d'oro e perchè passato inopinatamente in vantaggio quando ormai la partita sembrava avviata a concludersi sullo zero a zero, altrettanto inopinatamente ha regalato un goal agli avversari grazie ad un passaggio di Fiacco sui piedi di Conti che non ha mancato di sfruttare l'omaggio imbeccando Morrone solo davanti a Lanza le Morrone naturalmente non si è fatto pregare di insaccare.

Se non fosse stato per questo fattore d'inizio il Lanerossi avrebbe potuto tranquillamente portare a casa l'intera posta in palio così come le altre squadre che lo avevano preceduto. Per parte sua la Lazio non ha fatto nulla per meritare un risultato positivo anche e soprattutto per colpa del solito nebbioso Carver.

Subito al fischio d'inizio si è visto subito che Carver sotto inglese personale a schierare. Primi a posto di Conti, Franzini a centrocampo, Rozzoni e Morrone all'attacco. Ma andiamo per ordine e gettiamo il film dei 35' del « Comunale ».

Herrera aveva preparato accuratamente i suoi uomini e per essi aveva studiato un abile piano di cui poco conosciamo solamente le linee principali. L'allenatore interista si era ispirato alla cauta disposizione assunta dal Vicenza nella partita di una settimana fa, anche Herrera come Lerici, il tecnico del Vicenza, era persuaso che in primo luogo era necessario impedire a Sivori di muoversi liberamente. La sorveglianza del temibile sudamericano è stata affidata a Bolchi, il quale è stato scelto perchè è molto veloce, ha le gambe lunghe un palmo di più di Sivori e quindi, anche se fosse stato scavalcato avrebbe potuto rincorrere l'avversario. Nella mezz'ora Sivori è riuscito a passare la palla due o tre volte in tutto appena s'avventurava all'ala d'attacco veniva fatto segno a una doppia marcatura. La forzata inattività di Sivori ha danneggiato gravemente la Juventus, tanto è vero che dopo un ventina di minuti l'Inter ha preso il sopravvento, ha colpito una volta la traversa della porta juventina ed è penetrata profondamente nel territorio controllato dalla retroguardia avversaria.

Sul pericolo numero due della Juventus, Kurt Charles, l'Inter ha spedito Maschio, sulle cui larghe spalle gli spintoni dei gallesi avrebbero ottenuto un debole effetto come difatti avvenuto. Charles, abituato ad un robusto avversario, se l'è visto costretto a cercare le zone dove più intensamente si sviluppavano le manovre. Abbiamo avuto l'impressione che Charles oggi non fosse nella migliore condizione sbagliava i passaggi e quando è riuscito a servire la sua punta sono andati a finire lontano dal bersaglio.

Gli interisti d'anzi hanno badavano unicamente a Charles e a Sivori cosicchè Nicolè, Stacchini e Mora hanno potuto approfittare delle

(Continua in 4 pag. 7 col.)

LAZIO-LANEROSSI 1-1 — Le due fasi decisive dell'incontro dell'Olimpico. A sinistra il goal di MORRONE, a destra quello di CONTI

LA SCHEDA VINCENTE

Bari-Napoli	1
Bologna-Udinese	x
Fiorentina-Spal	2
Juventus Inter	n.v.
Lazio-Lanerossi	x
Lecco-Torino	1
Milan-Roma	1
Padova-Atalanta	1
Sampdoria-Catania	1
Catanzaro-Genoa	1
Venezia-Palermo	1
Cesena-Cagliari	2
Pistoiese-Livorno	1
Marzotto-Verona H.	x

Il montepremi è di lire 311.856.118. Ai « 13 » spettano L. 3.712.000 circa, ai « 12 » L. 101.000 circa.

« TOTIP » VINCENTE

1. CORSA: 2-x, 2. CORSA: 1-1; 3. CORSA: x-1; 4. CORSA: x-1; 5. CORSA: 1-x; 6. CORSA: 2-x.

Il montepremi è di lire 22.432.498. Le quote: ai «12» L. 7.477.499; agli «11» L. 162.554; ai «10» lire 13.484.

L'EROE della DOMENICA

La Spal

*A questo punto la Spal, il campionato lo può fare e lo può perdere, e giocando bene o male, a seconda dei momenti e delle circostanze, attirerà le prime pagine e i titoli cubitali sui giornali della prossima settimana. Ha vinto sul Catania, ha pareggiato con la Sampdoria, ha battuto il Venezia, ha pareggiato con la Fiorentina, ha battuto il Bologna, ha pareggiato con la Juventus, ha battuto il Torino, ha vinto sul Padova, ha pareggiato con il Lecco, ha battuto il Pistoiese, ha pareggiato con il Cesena, ha battuto il Marzotto, ha pareggiato con il Milan, ha battuto il Cagliari, ha pareggiato con il Catanzaro, ha battuto il Palermo, ha pareggiato con il Bari, ha battuto il Livorno, ha pareggiato con il Napoli, ha battuto il Genoa, ha pareggiato con la Roma, ha battuto il Verona, ha pareggiato con la Lazio, ha battuto il Lanerossi, ha pareggiato con la Juventus, ha battuto il Torino, ha pareggiato con il Milan, ha battuto il Bologna, ha pareggiato con la Fiorentina, ha battuto il